



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE IV - EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDIMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI

REGISTRO GENERALE N. 822 del 01/08/2023

Determina del Responsabile N. 48 del 01/08/2023

PROPOSTA N. 974 del 01/08/2023

OGGETTO: Comune di Ascoli Piceno - Verifica di Assoggettabilità alla VAS (art. 12 D.Lgs. 152/06), in forma semplificata (delibera di GR n. 1647/2019), della variante al PRG per la realizzazione di una struttura comunale di aggregazione sociale. 07VAS065

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Visto il D.Lgs. 128/2010 di modifica ed integrazione del D.Lgs. 152/06;

Vista la LR n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1647 del 23.12.2019, in particolare la lettera A.3, punto 5, dell'Allegato A alle stesse;

Vista la richiesta avanzata dal Comune di Ascoli Piceno con nota prot. n. 39074 del 08.05.2023 di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, relativa alla variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della LR n. 34/92 e ss.mm.ii., per i lavori di realizzazione di una struttura comunale di aggregazione sociale in Lungo Castellano;

Visto e condiviso il parere istruttorio espresso dal competente Settore IV Pianificazione Territoriale in data 01.08.2023, di seguito integralmente trascritto:

""""""""Con nota prot. n. 39074 del 08.05.2023, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 10.05.2023, con prot. n. 10512, il Comune di Ascoli Piceno, in qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale Autorità Competente, la richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, relativa alla variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della LR n. 34/92 e ss.mm.ii., per i lavori di riqualificazione del Circolo Anziani di Monticelli, indicando il link nel quale sono stati resi disponibili il Rapporto Preliminare di Screening semplificato con il relativo modulo e gli elaborati di variante costituiti da:

- Inquadramento urbanistico – Planimetria PRG vigente e di variante;
- Elab. 2: Relazione tecnico illustrativa;
- Elab. 3 Elaborati grafici del progetto preliminare;

- Elab. 4.1 Stralcio cartografico delle aree di proprietà comunale di interesse;
- Elab. 4.2 Stralcio aerofotogrammetrico;
- Elab. 4.3 Rilievi tipografici;
- Elab. 6 Elaborati valutazione preventiva impatto archeologico;
- Elab. 7 Prime indicazioni per i piani di sicurezza;
- Elab. 8 Stima sommaria dei lavori;
- Elab. 9 Relazione per la verifica di assoggettabilità a VAS.

Con nota prot. n. 11118 del 17.05.2023, lo Scrivente Settore ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), ai fini dell'espressione del parere di competenza, il link nel quale il Comune di Ascoli Piceno ha reso disponibili il rapporto preliminare semplificato e gli elaborati della variante.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e al paragrafo A.4) dell'allegato A alla delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare per le verifiche richieste ai sensi dell'Allegato I alla Parte Seconda del D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., i seguenti soggetti:

- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
- AST Ascoli Piceno – Dipartimento di Prevenzione;
- Regione Marche Genio Civile;
- AATO n. 5 Marche sud;
- CIIP Poliservizi;
- Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno.

Si riportano di seguito i contributi espressi dai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del DLgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

L'AST di Ascoli Piceno – Dipartimento di Prevenzione, con nota prot. n. 44984 del 26.05.2023 ha ritenuto di escludere, per quanto di competenza, la pratica di cui in oggetto dal procedimento di valutazione ambientale strategica.

La Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, con nota prot. n. 6698 del 19.06.2023, ha evidenziato di non poter esprimere il parere di competenza in quanto il link comunicato con nota provinciale 11118 del 17.05.2023 non risulterebbe a norma di legge; lo scrivente Settore, in allegato alla nota prot. n. 14299 del 20.06.2023, ha provveduto ad inviare la documentazione della pratica di cui in oggetto, a seguito della quale la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, con nota prot. n. 8077 del 21.07.2023, ha ritenuto di non assoggettare a VAS la variante in argomento alle seguenti condizioni:

- la ricostruzione dei volumi esistenti sia realizzata con strutture leggere in legno;
- eventuali opere accessorie e di contenimento siano realizzate con sistemi di ingegneria naturalistica;
- i paramenti esterni degli edifici siano realizzati con una tipologia di legno, lasciato al naturale ovvero senza trattamenti pittorici, adatto per l'esterno (esempio larice naturale);
- le norme tecniche di attuazione, specifiche per la suddetta area, prescrivano come volumetria massima ammissibile ed altezza massima ammissibile i relativi valori dello stato attuale;
- l'edificio sia composto esclusivamente di un unico piano fuori terra, evitando la realizzazione di volumi o spazi interrati.

Con riferimento alla tutela del patrimonio archeologico ha ritenuto necessario attivare le procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico previste dall'art. 25, comma 8 e ss. Del D.Lgs n. 50/2016 subordinando il parere espresso all'esecuzione di carotaggi in corrispondenza delle opere di fondazione, ai fini archeologici, con oneri interamente a carico della Committenza, ai sensi del comma 12 dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016, dettando altresì delle prescrizioni per l'esecuzione dei lavori.

La Regione Marche (Genio Civile), l'AATO n. 5 Marche sud, la CIIP Poliservizi e il Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della scrivente Amministrazione, non hanno espresso alcun parere in merito alla pratica di cui in oggetto.

CONTENUTI DEL PIANO

La variante consiste nella modifica della destinazione urbanistica di un'area da zona a "Parco Fluviale delle aree protette del Tronto e del Castellano" disciplinate dall'art. 32 delle NTA del vigente PRG in "Aree ed attrezzature di interesse comune – SO – Sociali" di cui all'art. 26 delle NTA del vigente PRG.

Nella relazione illustrativa viene specificato che la variante prevede la realizzazione di una struttura leggera di aggregazione sociale mediante la riqualificazione dei due manufatti esistenti del Circolo per Anziani mediante la loro demolizione e successiva ricostruzione dei volumi e delle superfici esistenti.

CONTENUTI DEL MODULO di cui alla Parte II "Rapporto Preliminare di screening semplificato", Capitolo 1 "Requisiti di qualità del Rapporto Preliminare di screening", dell'Allegato 1 al Decreto del Dirigente della PF regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020.

Nel modulo predisposto dall'Autorità Procedente risulta che la variante:

- non determina incremento del carico urbanistico;
- non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse;
- non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o Valutazione d'Incidenza;

Viene inoltre attestato che l'intervento:

- ricade in area distinta nel PRG vigente in zona "Aree e attrezzature di interesse comune" (art. 32 delle NTA del PRG);
- non è conforme al vigente PRG; la destinazione urbanistica proposta in variante è "Aree e attrezzature di interesse comune", equiparabile alla zona F del DM n. 1444/68, disciplinata dall'art. 26 delle NTA del PRG;
- la variante non ricade all'interno del perimetro di Parchi o Riserve Naturali;
- la variante non ha effetti significativi nei territori contermini;
- la variante risulta interessata dalla presenza dei seguenti ambiti di tutela del vigente PRG adeguato al PPAR: ambito di tutela dei corsi d'acqua (art. 11 delle NTA del PRG), ambito di tutela dei centri e nuclei storici (art. 17 delle NTA del PRG), versanti (art. 13 delle NTA del PRG); l'opera risulta comunque esente dai vincoli del PPAR in quanto opera pubblica (Art. 23 delle NTA del PRG);
- la variante non è soggetta alle disposizioni del PTCP;
- la variante comprende zone vincolate dal Decreto Legislativo n.42/2004 e ss.mm.ii (art. 142, comma 1, lett. c fiumi e art. 136 "Sponda sinistra del Fiume Castellano" DM 16.01.1954);
- la variante non interferisce con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal PAI;
- la variante non comprende ambiti di tutela di cui al D.Lgs n. 152/06 relativamente all'attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- la variante non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al RDL n. 3267/23 e/o all'art. 11 della LR n. 6/2005;
- la variante non ricade in area floristica protetta ai sensi della LR n. 52/74;
- sull'area non sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie ad alto fusto e/o formazioni vegetali monumentali e/o siepi;
- non comporta modifiche alla viabilità esistente;
- la variante è conforme al Regolamento del verde urbano e del paesaggio rurale approvato dal Comune con atto n. 54 del 04.12.2018.

CONTENUTI E SCOPO DEL RAPPORTO PRELIMINARE SEMPLIFICATO

Il Rapporto Preliminare semplificato in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening; la fase di screening verifica se le azioni previste dalla variante avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se la variante possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;
- consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Le informazioni ed i dati contenuti nel rapporto preliminare possono ritenersi sostanzialmente sufficienti a verificare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante; tali contenuti rispettano quelli minimi indicati nel Capitolo 1, Parte II, dell'Allegato 1 al Decreto del Dirigente della PF regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020 e con riferimento a quelli di cui al primo punto dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., in relazione ai quali viene evidenziato che gli interventi in progetto non modificano sostanzialmente i parametri di coerenza ambientali riscontrati in sede di approvazione del PRG in adeguamento al PPAR in quanto trattasi di aree a standard urbanistici che prevedono la realizzazione di volumi esigui (mc 201) in luogo di analoghi volumi esistenti di strutture precarie.

Sono quindi riportate delle tabelle nelle quali in rapporto agli aspetti ambientali (biodiversità, acqua, suolo e sottosuolo, paesaggio, aria, cambiamenti climatici, salute umana, popolazione, beni culturali) ed ai settori di governo (mobilità, fonti di alimentazione energetica, rifiuti) considerati, vengono individuate le possibili interazioni con le previsioni della variante.

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE

La definizione dell'ambito di influenza ambientale della variante consente di identificare, già in fase preliminare, i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce, anche indirettamente, determinando impatti. La definizione dell'ambito di influenza ambientale deriva da una individuazione delle interazioni tra le previsioni dell'intervento e alcuni aspetti ambientali e settori di governo come sopra elencati.

Non si rilevano particolari emergenze o criticità ambientali.

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Per ogni tema ambientale e/o settore di governo considerati (biodiversità, acqua, suolo e sottosuolo, paesaggio, aria, cambiamenti climatici, popolazione, beni culturali, mobilità, parchi e agricoltura, energia, rifiuti) vengono elencati gli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel rapporto ambientale del vigente PRG in quanto ritenuti coerenti con quelli della variante di che trattasi.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta, visti i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) e considerate le caratteristiche della variante in argomento, si ritiene che non emergano particolari criticità in merito alla stessa tali da richiederne l'assoggettabilità alle procedure di valutazione ambientale strategica.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone di escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., la variante al vigente PRG del Comune di Ascoli Piceno, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della LR n. 34/92 e ss.mm.ii., per i lavori di realizzazione di una struttura comunale di aggregazione sociale in Lungo Castellano:

1. la variante dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) nell'ambito del procedimento di che trattasi, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni negli stessi contenuti;
2. qualora in sede di adozione e/o approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali osservazioni di carattere urbanistico al successivo procedimento di cui all'art. 30 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii. "*****"

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

D E T E R M I N A

A) l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., della variante al vigente PRG del Comune di Ascoli Piceno, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della LR n. 34/92 e ss.mm.ii., per i lavori di realizzazione di una struttura comunale di aggregazione sociale in Lungo Castellano, con le seguenti prescrizioni:

1. la variante dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) nell'ambito del procedimento di che trattasi, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni negli stessi contenuti;
2. qualora in sede di adozione e/o approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onore dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali osservazioni di carattere urbanistico al successivo procedimento di cui all'art. 30 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii.

B) gli atti deliberativi comunali di adozione e approvazione dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;

C) di trasmettere la presente determinazione al Comune di Ascoli Piceno quale Autorità Procedente ed ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA); valuti il Comune l'opportunità di pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web;

D) di procedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;

E) di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

F) di dare atto che l'adozione del presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente;

G) di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Antonino Colapinto)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente di Settore dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, li 01/08/2023

IL DIRIGENTE
COLAPINTO ANTONINO